



Edizione Agosto 2011

Qualità dell'aria ancora de migliorare

Gentile signora Erismann

mentre lavoravamo alla newsletter che sta leggendo, fuori era finalmente giunto il caldo tanto atteso. Con esso, naturalmente, è arrivato puntuale come ogni anno anche il problema dell'ozono. Infatti, con il sole, oltre alle temperature, sono salite un po' ovunque anche le concentrazioni di ozono. Quasi tutte le centraline sparse per la Svizzera hanno infatti segnalato il superamento del valore limite orario per questa sostanza. Intanto, da inizio anno, secondo i dati raccolti dalla rete NABEL, i giorni in cui si sono avuti superamenti giornalieri del valore limite d'ozono sono stati ad esempio 74 a Lugano, 40 a Zurigo, 36 a Basilea, 16 a Berna e 14 a Losanna. Solo con l'arrivo dell'autunno il fenomeno ozono ritornerà nella norma, in attesa però dell'incremento di un altro inquinante pericoloso, che si manifesta soprattutto in inverno, ovvero le polveri fini.

Nel frattempo, la Commissione federale sull'Igiene dell'Aria CFIAR, nel suo ultimo rapporto sullo smog estivo in Svizzera, evidenzia che, nonostante gli sforzi finora intrapresi, quando fa caldo, le concentrazioni d'ozono aumentano oltre i valori limite fissati per tutelare l'uomo e la natura. La conclusione è che bisogna perseguire gli sforzi per ridurre lo smog estivo.

Anche i medici dello studio SAPALDIA avvertono dei pericoli legati all'inquinamento. Infatti, secondo i ricercatori, anche concentrazioni minime degli inquinanti nell'aria, quali le PM10, risultano pericolose per la nostra salute.

Le conclusioni e le indicazioni scaturite da questi due studi ci trovano chiaramente d'accordo. La nostra campagna sull'inquinamento dell'aria continuerà quindi anche in futuro a denunciare i rischi connessi all'esposizione ai principali inquinanti presenti nell'aria che respiriamo e a proporre delle soluzioni concrete e attuabili.

Vi auguriamo una buona lettura,
La vostra equipe pm10

Più info sulle
nostre campagne 



L'inquinamento dell'aria è pericoloso anche a basse concentrazioni



Negli ultimi trent'anni, almeno in Europa, la qualità dell'aria è migliorata.

Tuttavia, anche concentrazioni minime nell'aria di inquinanti possono avere conseguenze pericolose sulla salute, sia nel breve sia sul lungo periodo: problemi respiratori, riduzione della funzione polmonare, affezioni respiratorie... :**"Dobbiamo quindi continuare i nostri sforzi per rendere l'aria il più pulita possibile"**, dice lo studio SAPALDIA.

[Vai all'articolo completo](#)

Rapporto "Smog estivo in Svizzera"



A fine luglio la Commissione federale d'igiene dell'aria CFIAR ha reso pubblico il suo ultimo rapporto sulla situazione dello smog estivo in Svizzera.

Nel documento si evidenzia che, **nonostante gli sforzi finora profusi, quando in estate fa caldo, le concentrazioni d'ozono aumentano ancora oltre i valori limite fissati per proteggere l'uomo e la vegetazione.**

[Vai all'articolo completo](#)

Filtri antiparticolato: alleati del clima



Le polveri fini contribuiscono al riscaldamento climatico molto di più di quanto si sia finora pensato: uno studio dell'UNEP onclude che **il particolato è responsabile di quasi la metà dello scioglimento dei ghiacci artici.**

Agendo subito, come con l'adozione di filtri antiparticolato, l'aumento della temperatura mondiale può essere mitigato di 0.5 °C entro il 2050.

[Vai all'articolo completo](#)

Agenda



30 agosto 2011, Bienne:
Conferenza mobilità pedonale 2011
Atraversamenti pedonali nelle Zone 30

16 - 22 settembre 2011:
The European Mobility Week
Tema 2011: mobilità sostenibile

[Più info e altri appuntamenti](#)

Disdire abbonamento



© 2010 ATA Associazione traffico e ambiente

Tutti i diritti riservati:

Le immagini utilizzate e gli articoli sono protetti dai diritti d'autore. L'ATA Associazione traffico e ambiente si riserva tutti i diritti compresi quelli relativi alla riproduzione delle fotografie, dei testi e alla diffusione, anche parziale, con procedure speciali (ad es. trattamento dei dati, supporto di dati e rete di dati).

Protezione dei dati:

L'Associazione traffico e ambiente s'impegna espressamente a non diffondere a terzi dati personali (indirizzi e-mail, nomi, indirizzi, ecc.).